**XXIX DOMENICA T. O. [A]**

**Perché non guardi in faccia a nessuno**

Come riconoscere chi viene per tentarci, chi dice parole di adulazione, chi di menzogna, chi di inganno, chi di falsità, chi viene a noi per la nostra rovina? Se la parola ascoltata è secondo la purezza materiale e spirituale della Parola del Signore, siamo sicuri di ascoltare una parola di vita e non di morte, di verità e non di falsità, di bene e non di male. Leggiamo la prima parola di inganno e comprenderemo: *“Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino”?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture” (Gen 3,1-7).* Questa parola di Satana è l’esatto contrario della Parola del Signore: “*Il Signore Dio diede questo comando all’uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell’albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire» (Gem 3,16-17).* È questa la tentazione: presentarsi con una parola contraria alla Parola del Signore. Chi vuole vincere la tentazione, chi non vuole cadere in essa, è chiamato a meditare la Legge del Signore notte e giorno, chiedendo allo Spirito non solo di entrare melle profondità della sua verità, ma anche ogni forza per viverla. Come la tentazione si conosce con la luce dello Spirito Santo, così essa si vince con la forza dello Spirito Santo.

*In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno,* *perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di’ a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Mt 22,15-21).*

Perché le parole che vengono rivolte a Gesù sono di adulazione al fine di farlo cadere, così da poterlo denunciare o al sinedrio o Cesare e così finalmente toglierlo legalmente di mezzo? Perché è falsità che Gesù non guarda in faccia a nessuno. Non solo lui guada in faccia, ma prima ancora guarda nel cuore e sempre risponde secondo la malizia del cuore. Per questa ragione sempre le risposte di Gesù vengono attinte dalla purissima sapienza e intelligenza dello Spirito Santo. A Gesù si addicono le parole del Salmo, non solamente perché è Dio, ma anche come vero uomo, sempre illuminato, governato, custodito, mosso e condotto dallo Spirito Santo nei pensieri, nelle opere, delle parole. Tutto in Lui è un frutto dello Spirito del Signore.

*Salmo 139 (138): Al maestro del coro. Di Davide. Salmo. Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie. La mia parola non è ancora sulla lingua ed ecco, Signore, già la conosci tutta. Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano. Meravigliosa per me la tua conoscenza, troppo alta, per me inaccessibile. Dove andare lontano dal tuo spirito? Dove fuggire dalla tua presenza? Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti. Se prendo le ali dell’aurora per abitare all’estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra. Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano e la luce intorno a me sia notte», nemmeno le tenebre per te sono tenebre e la notte è luminosa come il giorno; per te le tenebre sono come luce. Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l’anima mia. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra. Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi; erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati quando ancora non ne esisteva uno. Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio! Se volessi contarli, sono più della sabbia. Mi risveglio e sono ancora con te. Se tu, Dio, uccidessi i malvagi! Allontanatevi da me, uomini sanguinari! Essi parlano contro di te con inganno, contro di te si alzano invano. Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano! Quanto detesto quelli che si oppongono a te! Li odio con odio implacabile, li considero miei nemici. Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri; vedi se percorro una via di dolore e guidami per una via di eternità (Sal 139, 1-24).*

Ogni uomo è di Dio e di Cesare. La materia, compreso il corpo, va dato a Cesare. L’anima e lo spirito si danno a Dio. La via della santificazione passa donando a Cesare quello che è di Cesare. Se a Cesare non si dona quello che è di Cesare, mai ci si potrà santificare. Gesù dona a Cesare il suo corpo. Cesare innalza il suo corpo sulla croce. La croce è la via per dare a Dio e l’anima e lo spirito. È la santità perfetta. Madre ai piedi della croce, fa che sempre viviamo questa parola del Figlio tuo. Per questo ri chiediamo di ottenerci ogni sapienza e forza nello Spirito Santo